



“Vigili del Fuoco Precari.....anzi a convenienza!”

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sul quale si incentra e ruota l'intero sistema di soccorso tecnico urgente del Paese a garanzia di sicurezza di tutti i cittadini, versa attualmente in uno stato di profondo disagio operativo, dovuto sia dalla mancanza di fondi, sia da una drammatica carenza di personale operativo, tale da pregiudicare l'efficacia e l'efficienza nello svolgimento dei compiti assegnati. Per far fronte a questa emergenza di organico, che entro la fine del 2010 raggiungerà picchi mai registrati prima, i Comandi Provinciali faranno sempre più ricorso all'impiego del personale "Discontinuo", figura professionale questa, del tutto controversa, che si presenta ora come anomalo volontario retribuito ora come "precario dello Stato". Si tratta infatti di personale richiamato in servizio per una durata di 20 gg, fino ad un massimo di 160 gg all'anno (in virtù della art.9 della legge 139/06). Un tempo tali richiami venivano fatti dopo il verificarsi di gravi accadimenti emergenziali (micro, macro calamità, terremoti, alluvioni), oggi sono purtroppo indispensabili per far fronte ai vari servizi operativi. Una prima concreta e rapida soluzione è certamente la procedura di stabilizzazione dei vigili del Fuoco discontinui del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (DM n.1996 del 28 aprile 2008) nata la scorsa legislatura che prevedeva quali requisiti minimi l'aver fatto almeno 120 gg di richiamo in servizio e l'aver almeno tre anni di iscrizione nei quadri volontari, il tutto nell'ultimo lustro. Il risultato è stato una graduatoria di 6080 unità che, unica nella storia del Corpo riconosce al personale presente al suo interno lo status di precario della pubblica amministrazione, poiché risultava che l'amministrazione stessa ne avesse per troppo tempo richiesto l'impiego in maniera pressoché continuativa. Ad oggi sono stati assunti con il 69° corso ragazzi fino alla posizione 2800 ed altri partiranno con il 70° corso. Sono stati provati e visitati fino alla posizione 3240 e si spera, perché allo stato attuale rimane ancora una speranza, che questi verranno assunti nell'arco del 2010. Ciò implica una rimanenza in graduatoria di circa 2840 persone nella maggior parte appartenenti ai comandi di tutt'Italia.

E' importante quanto sia grande l'attaccamento che questi ragazzi hanno per il Corpo Nazionale VV.f., dimostrato dal fatto che, per non perdere l'opportunità, spesso hanno rinunciato a posizioni migliori in altri contesti e sperano che ora sia il Corpo e la Politica a non abbandonarli. Oggi l'attuale governo stà mettendo in campo azioni per bloccare le assunzioni dei discontinui precari fino alla posizione 3240, di fatto abbandonando le restanti unità al loro destino, questo con il solo obiettivo di favorire assunzioni dal solo concorso pubblico 814 posti, il cui iter è ormai agli sgoccioli. Si tratta in pratica di abbandonare i figli propri per curare prima quelli altrui. Oltre ad essere eticamente triste e tutt'al più assurdo perché la stabilizzazione è una graduatoria aperta fino al 31/12/2012, ciò significa che ci sono ancora due anni per assorbire gradualmente tale personale ma, allo stato attuale, pare che manchi la volontà politica che dia sicurezza per il futuro scorrimento della graduatoria. Migliaia di Vigili del Fuoco Discontinui di tutt'Italia in questa giornata di protesta cercano di sensibilizzare la popolazione verso la loro situazione critica e sperano in un loro supporto.